

Enzo Mignarri

***Guida
pratica alla
tassazione
delle attività
finanziarie
2016**

Enzo Mignarri è Professore a contratto
di Tassazione delle attività finanziarie,
Facoltà di Economia, Università di Siena.

Enzo Mignarri

Guida
pratica alla
tassazione
delle attività
finanziarie
2016

Introduzione	9
Premessa	13
1. Organizzazione della Guida	13
2. Aspetti generali	14
3. I redditi finanziari nel Tuir	21
3.1 I redditi di capitale	22
3.2 I redditi diversi	37
3.3 I redditi di impresa	60
3.4 L'Imposta sul reddito delle società (Ires)	61
3.5 La disciplina dei trust	82
4. L'imposta sostitutiva sui redditi di capitale	88
5. I regimi di tassazione	99
6. La valutazione delle attività finanziarie nel reddito di impresa	123
7. Imposte indirette e patrimoniali	128
8. Lo scambio automatico di informazioni	173
9. L'Archivio dei rapporti finanziari	200
10. Le nuove norme su white e black list	202
A. Imposte dirette sulle attività finanziarie in possesso di residenti	205
• Attività finanziarie italiane	205
A.1 Depositi bancari	208
A.2 Depositi postali	210
A.3 Titoli dello Stato ed equiparati	211
A.4 Obbligazioni e titoli similari	215
A.5 Pronti contro termine e riporti su titoli e valute	218
A.6 Gestioni individuali di patrimoni mobiliari	220
A.7 Oicr istituiti in Italia diversi dagli immobiliari	222
A.8 Finanziamenti dei soci alle società cooperative e loro consorzi	229
A.9 Altri titoli e contratti	230

A.10	Azioni e strumenti similiari	234
A.11	Esempi sul trattamento degli utili	237
A.12	Contratti di associazione in partecipazione	241
A.13	Oicr immobiliari istituiti in Italia	242
A.14	Operazioni di prestito titoli	248
A.15	Fondi pensione	249
A.16	Piani individuali pensionistici (Pip)	256
A.17	Forme pensionistiche complementari: il regime transitorio	259
A.18	Treatmento di fine rapporto (Tfr)	268
A.19	Polizze di assicurazione a copertura rischi	271
A.20	Polizze di assicurazione con finalità finanziaria	274
A.21	Contratti di capitalizzazione	282
A.22	Rendite aventi funzione previdenziale	285
A.23	Società di investimento immobiliare quotate (Siiq)	287
•	Attività finanziarie estere	293
1.	Premessa	293
2.	Monitoraggio e tassazione dei redditi di fonte estera	293
A.24	Depositi bancari	316
A.25	Obbligazioni e titoli similiari	317
A.26	Pronti contro termine e riporti su titoli e valute	318
A.27	Operazioni di prestito titoli	320
A.28	Oicr esteri collocati in Italia	321
A.29	Exchange Traded Funds (ETF)	326
A.30	Azioni e strumenti similiari e titoli atipici emessi da società residenti in Stati o territori diversi da quelli a regime fiscale privilegiato	327
A.31	Azioni e strumenti similiari e titoli atipici emessi da società residenti in Stati o territori a regime fiscale privilegiato	330
A.32	Disposizioni sulle Controlled Foreign Companies (CFC) e sulle imprese collegate estere	335
A.33	Contratti di associazione in partecipazione	339
A.34	Contratti di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione	341
A.35	Il credito di imposta per i redditi prodotti all'estero	345
A.36	Le convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni	348

B. Imposte sulle plusvalenze e sugli altri redditi diversi	365
B.1 Plusvalenze da realizzo di partecipazioni non qualificate e altri redditi diversi soggetti ad imposta sostitutiva	367
B.2 Plusvalenze da realizzo di partecipazioni qualificate che concorrono parzialmente alla formazione del reddito complessivo	372
B.3 Plusvalenze da realizzo che concorrono integralmente alla formazione del reddito complessivo	375
C. Imposte dirette sulle attività finanziarie italiane in possesso di non residenti	377
C.1 Tassazione dei proventi percepiti da residenti in Stati o territori che consentono un adeguato scambio di informazioni (white list)	378
C.2 Tassazione dei proventi percepiti da residenti in Stati o territori a regime fiscale privilegiato	388
C.3 Stati o territori fiscalmente privilegiati di cui all'art. 2, comma 2 <i>bis</i> , del Tuir	393
C.4 Stati o territori che consentono un adeguato scambio di informazioni (white list) di cui al d.lgs. n. 239/96	394
C.5 Stati o territori che consentono un adeguato scambio di informazioni in base alle disposizioni di convenzioni per evitare le doppie imposizioni vigenti con l'Italia (circ. dell'Agenzia delle Entrate n. 38/E del 23 dicembre 2013)	396
D. Imposte indirette sulle attività finanziarie	397
D.1 Imposta di bollo sugli estratti di conto corrente e rendiconti dei libretti di risparmio e sulle comunicazioni relative ai prodotti finanziari	398
D.2 Imposta di bollo speciale sulle attività oggetto di emersione ancora segretate	401
D.3 Imposta sul valore dei prodotti finanziari, dei conti correnti e dei libretti di risparmio detenuti all'estero - ex Ivafe	403
D.4 Imposta sul trasferimento di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi	405
D.5 Imposta sulle transazioni finanziarie su strumenti derivati (Otc)	406
D.6 Imposte sulle successioni e donazioni	407

Le più rilevanti modifiche apportate alle norme che regolano la tassazione delle attività finanziarie in Italia, successive alla pubblicazione della precedente edizione della Guida, hanno riguardato:

- l’attuazione della legge di delega fiscale n. 23 del 2014, in particolare con il varo del decreto legislativo n. 147 del 14 settembre 2015, recante misure per la crescita e l’internalizzazione delle imprese che, tra l’altro, ha sensibilmente cambiato la tassazione dei redditi di fonte estera;
- le incisive modifiche apportate alla disciplina delle *black list* con la legge di stabilità per il 2016;
- l’abrogazione, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2016, della direttiva 2003/48/Ce, in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi in conseguenza degli ulteriori importanti sviluppi a livello internazionale e domestico che ci sono stati con il varo della direttiva 2014/107/UE e del decreto ministeriale di attuazione della legge n. 95/2015 e della citata direttiva nello scambio automatico di informazioni, oramai considerato come il principale strumento per contrastare la frode e l’evasione fiscale transfrontaliera.

In dettaglio, e in ordine temporale, le novità legislative introdotte sono le seguenti:

- la convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e la Santa Sede in materia fiscale fatta il 1° aprile 2015;
- i decreti ministeriali del 30 marzo 2015 e del 27 aprile 2015 che hanno modificato in più punti la composizione della *black list* sulla deducibilità dei costi e sulle Cfc;
- la legge 18 giugno 2015, n. 95 in vigore dall’8 luglio 2015 con cui è stato ratificato e reso esecutivo l’accordo, fatto a Roma il 10 gennaio 2014, tra l’Italia e gli Usa finalizzato a migliorare la compliance fiscale internazionale e ad appli-

- care la normativa Fatca (Foreign account tax compliance act); con tale legge sono state dettate le disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie italiane ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti da tale accordo e da accordi tra l'Italia e altri Stati esteri;
- il decreto del 19 giugno 2015 riguardante il riconoscimento del credito di imposta agli enti di previdenza e alle forme di previdenza complementare con l'indicazione delle attività di carattere finanziario a medio e lungo termine nelle quali i medesimi soggetti devono effettuare i loro investimenti per usufruire del predetto credito;
 - il decreto legislativo n. 128 del 5 agosto 2015 recante, tra l'altro, disposizioni sulla certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente;
 - il decreto ministeriale del 6 agosto 2015 di attuazione della legge n. 95/2015 di ratifica del Fatca;
 - il decreto legislativo n. 147 del 14 settembre 2015 (in vigore dal 7 ottobre 2015) recante incisive modifiche alla disciplina dei dividendi esteri, delle Controlled foreign companies (Cfc), delle collegate estere, degli interessi passivi, nonché alla normativa sulla *white* e la *black list* e alle disposizioni sul credito di imposta sui redditi prodotti all'estero;
 - il decreto legge n. 153 del 30 settembre 2015 con cui, in sede di conversione nella legge n. 187/2015, è stata modificata la disciplina del monitoraggio fiscale (modulo RW);
 - i decreti del ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 novembre 2015 che hanno eliminato Hong Kong dalla *black list* sulla deducibilità dei costi e sulle Cfc;
 - la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per il 2016) che, tra l'altro, ha previsto: la rideterminazione del valore delle partecipazioni non quotate, la diminuzione dell'Ires dal 1° gennaio 2017 e la contestuale (parziale) revisione della tassazione dei dividendi e delle plusvalenze, nonché ulteriori incisive modifiche alla disciplina delle Controlled foreign companies e alle *black list*;
 - il decreto ministeriale di attuazione della legge n. 95/2015 e della direttiva 2014/107/UE del 28 dicembre 2015 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 31 dicembre 2015, le cui disposizioni si applicano dal 1° gennaio 2016.

Di grande rilievo e spessore operativo sono state le istruzioni e i chiarimenti forniti – come di consueto – dall’Agenzia delle Entrate che hanno riguardato:

- la disciplina del credito di imposta per i redditi prodotti all’estero (circolare n. 9/E del 5 marzo 2015);
- le disposizioni in materia *voluntary disclosure* (circolari n. 10/E del 13 marzo 2015, n. 27/E del 16 luglio 2015, n. 30/E dell’11 agosto 2015 e n. 31/E del 28 agosto 2015);
- il trattamento degli atti di cessione di quote sociali ai fini dell’imposta di registro (risoluzione n. 35/E del 2 aprile 2015);
- le comunicazioni all’Archivio dei rapporti finanziari (provvedimento n. 73782 del 28 maggio 2015);
- le modifiche al provvedimento sul monitoraggio fiscale (provvedimento n. 96634 del 16 luglio 2015);
- le modalità per la fruizione del credito di imposta per gli enti non commerciali e i trust (risoluzione n. 70/E del 31 luglio 2015);
- le disposizioni attuative del citato decreto ministeriale del 6 agosto 2015 (provvedimento n. 106541 del 7 agosto 2015);
- il regime delle società di investimento immobiliare quotate -Siiq- (circolare n. 32/E del 17 settembre 2015 e provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 18 dicembre 2015);
- le norme per la richiesta di attribuzione del credito di imposta in favore degli enti di previdenza obbligatoria e delle forme di previdenza complementare (provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 28 settembre 2015);
- le problematiche relative alla tassazione di capitali percepiti in caso di morte in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita (circolare n. 8/E del 1° aprile 2016);
- il commento alle novità sulla disciplina degli interpelli (circolare n. 9/E del 1° aprile 2016).
- i chiarimenti forniti in videoconferenza alla stampa specializzata con riguardo alla compilazione del quadro RW (circolare n. 12/E dell’8 aprile 2016);
- le indicazioni fornite in merito al credito di imposta, introdotto dalla legge di stabilità 2015, in favore degli enti di previdenza obbligatoria e delle forme di

previdenza complementare allo scopo di incentivare l'investimento in talune attività a carattere finanziario a medio e lungo termine (circolare n. 140/E del 27 aprile 2016);

- i chiarimenti sulla rideterminazione del costo o valore di acquisto di titoli, quote o diritti non negoziati in mercati regolamentati (circolare n. 20/E del 18 maggio 2016);
- le disposizioni riguardanti l'applicazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie (provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 30 maggio 2016).

Sugli argomenti trattati, vengono anche riportati taluni interessanti “pareri ABI”. In tema di residenza fiscale, viene segnalata una importante sentenza della Corte di Cassazione depositata il 31 marzo 2015 (n. 6501/2015) e, con riguardo ai trust, l'ordinanza della Suprema Corte n. 3886 del 25 febbraio 2015.

Sulla problematica dell'indicizzazione dei Cct e dei Ccteu si riportano le determinazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze contenute nella circolare del 21 marzo 2016. Il testo, al fine di accrescerne la valenza operativa, è stato completamente revisionato in ogni sua parte e ulteriormente integrato e aggiornato con riferimenti alle circolari ABI (serie Tributaria), Assogestioni e Assofiduciaria.

Nel rispetto di una oramai lunga tradizione, anche la nuova edizione della Guida alla tassazione delle attività finanziarie intende, per un verso, fornire una risposta organica e completa alle mutevoli esigenze di conoscenza delle norme che regolano la tassazione delle attività finanziarie e dei singoli strumenti di investimento, - una materia oggi dispersa in numerose fonti legislative e di prassi - e, per l'altro, continuare a caratterizzarsi come agile e immediato strumento di consultazione per tutti gli operatori interessati alle tematiche trattate. Per le banche, le società di gestione del risparmio, le società fiduciarie, i promotori finanziari costituisce infatti indubbio elemento distintivo e di successo - nella gestione del risparmio e dei patrimoni - la capacità di fornire alla propria clientela un adeguato e rapido supporto consulenziale sul trattamento fiscale degli investimenti finanziari, in un'ottica di pianificazione fiscale e di contenimento degli oneri tributari.

La presente edizione è stata aggiornata con tutti i provvedimenti in vigore al 31 maggio 2016.

© Copyright 2016
ABIServizi

Bancaria Editrice
ABIServizi Spa
Via delle Botteghe Oscure, 4
00186 Roma
Tel. (06) 6767.391-2-3-4-5
Fax (06) 6767.397
www.bancariaeditrice.it
servizioclienti@bancariaeditrice.it

ISBN: 978-88-449-1074-7

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico, non autorizzata.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano
e-mail: autorizzazioni@clearedi.org
sito web: www.clearedi.org.

Grafica e impaginazione: DOC Servizi

Anche per il 2016 la *Guida pratica alla tassazione delle attività finanziarie* dà conto delle più rilevanti modifiche apportate alle norme in materia, soffermandosi in particolare sull'attuazione della legge di delega fiscale, sulle incisive modifiche apportate alla disciplina delle black list con la legge di stabilità del 2016, sugli effetti dell'abrogazione della normativa in materia di tassazione dei redditi da risparmio in forma di pagamenti di interessi e sugli importanti sviluppi successivi a livello internazionale e domestico soprattutto nell'ambito dello scambio automatico di informazioni.

I frequenti richiami alle istruzioni e ai chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate aggiungono, come di consueto, rilievo e spessore operativo alla trattazione, in particolare su argomenti di forte attualità quali, tra l'altro, la disciplina del credito di imposta per i redditi prodotti all'estero, le disposizioni in materia di voluntary disclosure, le modifiche alla disciplina del monitoraggio fiscale, il regime delle Siiq.

Altri importanti focus sono dedicati ai temi della residenza fiscale, dei trust, dell'indicizzazione dei Cct e dei Ccteu.

La *Guida*, dunque, conferma ancora una volta la sua duplice vocazione: strumento operativo atto a fornire una risposta organica e completa alle mutevoli esigenze di conoscenza delle norme che regolano la tassazione delle attività finanziarie e dei singoli strumenti di investimento – materia non agevole e dispersa in numerose fonti legislative e prassi – ma anche esaustiva opera di pronta consultazione per banche, società di gestione del risparmio, fiduciarie, promotori finanziari e cultori della materia.

Collana ABI Economia e Gestione

- Finanza & Credito
- Marketing e Comunicazione
- ◌ Organizzazione e Informatica
- ◆ Risorse umane
- ▲ Strategie e Studi
- * Guide e Manuali
- ◐ Rapporti di Ricerca